

ABRACOMPOST

LA PRATICA DEL COMPOSTAGGIO

Il compostaggio è una pratica che può essere svolta anche a livello domestico ed è un processo naturale per ricavare del buon terriccio: è importante alternare gli scarti di cucina (avanzi di cibo, scarti di frutta e verdura, filtri di caffè e di tè, ecc.), erbe e fiori, ricchi di azoto, con gli scarti del giardino (ramaglie e segatura), ricchi di carbonio.

I vantaggi del compostaggio domestico sono:

- garantire la fertilità del suolo;
- permettere di ridurre l'utilizzo di sostanze chimiche in agricoltura;
- diminuire il traffico legato al trasporto dei rifiuti;
- ridurre la quantità di rifiuti da smaltire in discarica.



Impieghi del compost

Il compost può essere utilizzato per:

- floricoltura in contenitore (vaso, fioriera);
- costruzione e concimazione di giardini, orti, aiuole;
- manutenzione di tappeti erbosi

Per tutti questi motivi, il riciclo dei rifiuti organici e il compostaggio domestico sono oggi considerati come "tecniche di avanguardia ecologica"

Le regole d'oro

Tutti possono praticare il compostaggio domestico, basta avere un piccolo giardino e seguire alcune semplici regole.

OBIETTIVO	COME RAGGIUNGERLO
1. IL LUOGO ADATTO	Scegliere un posto ombreggiato (sotto un albero). Evitare zone fangose con ristagno d'acqua
2. PREPARAZIONE DEL FONDO	Predisporre un drenaggio con materiale di sostegno (ramaglie, trucioli, ecc.)
3. BUONA MISCELAZIONE: POROSITÀ, ACQUA E AZOTO	Apporto vario e regolare (non solo scarti di cucina)
4. GARANTIRE L'AREAZIONE	Assicurare la presenza di ossigeno, rimescolando e utilizzando materiali di sostegno
5. LA GIUSTA UMIDITÀ	Assicurare il livello ottimale di umidità, drenando ombreggiando o annaffiando il compost

MOMENTO ESPERIENZIALE: I BAMBINI CREANO UNA COMPOSTIERA CON UNA BOTTIGLIA DI PLASTICA

Si predispone una bottiglia di plastica tagliata nella parte alta e bucherellata SUI LATI della parte bassa (VOLENDO ANCHE PICCOLISSIMI BUCHI SUL FONDO, MA SOLO 2).

Le bottiglie così preparate vengono riempite con alcuni rifiuti biodegradabili: pezzi di legno o pezzi di corteccia o trucioli di legno non verniciato, foglie secche o foglie secche di ortaggi, erba tagliata, della terra, bucce della frutta, resti del tè, ecc. Dopo aver stratificato legnetti, foglie, terra e scarti vegetali, la compostiera deve essere riposta al riparo dalla pioggia (eventualmente coperta con una pellicola di plastica o altro) all'esterno della classe.

Il processo avviene naturalmente e non deve essere accelerato dal calore. Si spiegherà agli alunni che:

- **gli scarti vegetali sono i primi a degradarsi:** cambiano colore, l'acqua presente nei tessuti viene rilasciata, si sente odore di vegetali in decomposizione;
- **in 10 giorni circa il volume del materiale dimezza,** i liquidi formati vengono in parte assorbiti dalla terra. In questa fase, a seguito della decomposizione, ci sarà l'innalzamento della temperatura all'interno della massa, potrebbe raggiungere i 30° (in una compostiera grande, con più massa la temperatura può arrivare a 60°). Le foglie se inumidite dal liquido marciscono, cambiano il colore e dimezzano il loro volume;
- **se si volesse continuare ad "alimentare" il compost, si potranno aggiungere** sulla superficie altri scarti vegetali, prolungando l'esperienza;
- **in un mese non si riconoscono più i diversi materiali** e il compost (ancora immaturo) è una massa umida;
- **con il freddo il processo rallenterà un po',** il compost avrà una temperatura leggermente più alta di quella ambientale;
- **dopo circa 3 mesi il compost comincerà ad assomigliare alla terra.** I pezzi di legno saranno ancora grossolani ma in parte intaccati da funghi. Se il compost fosse troppo umido, prima di utilizzarlo è consigliabile toglierlo dalla bottiglia e lasciarlo in un vaso o a terra in modo che la libera circolazione dell'aria completi il processo.

